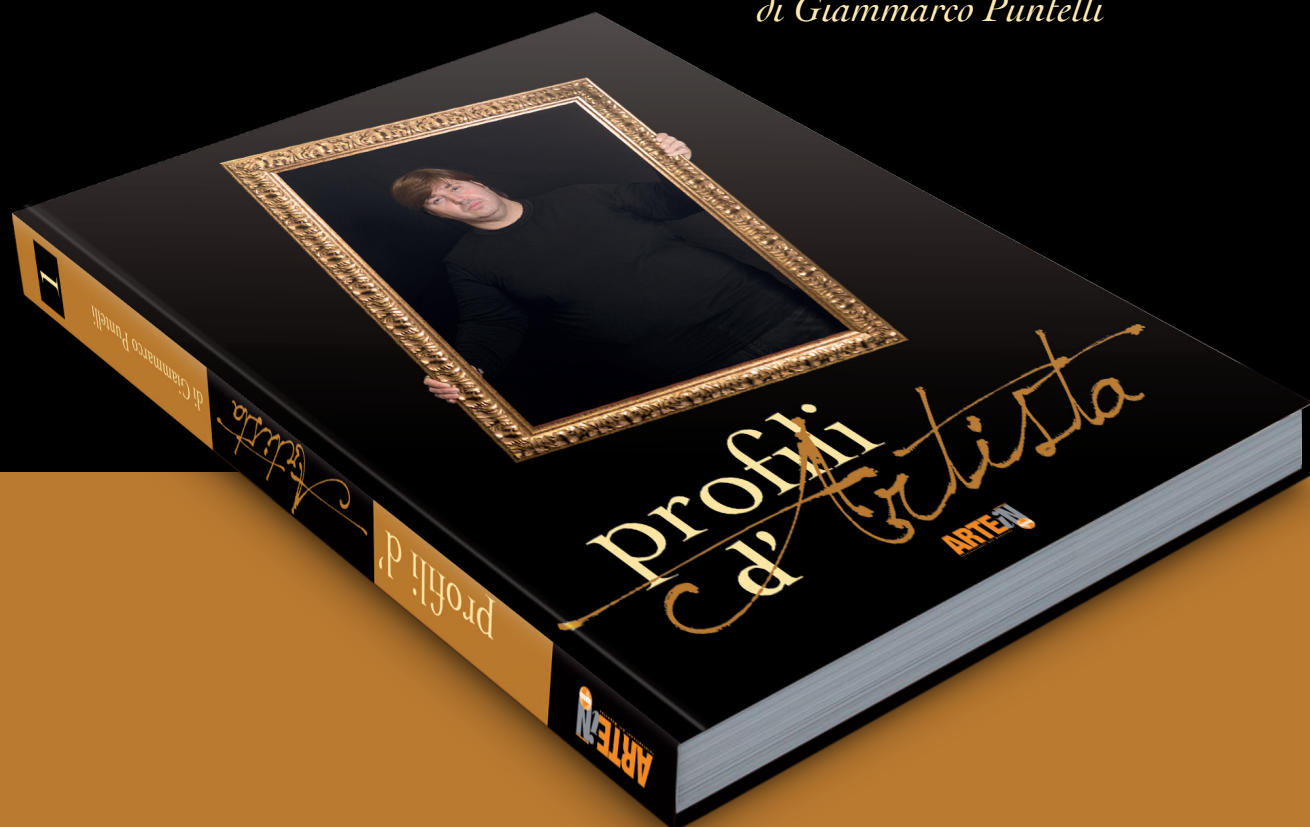


profili d'artista

di Giammarco Puntelli



- Johannes GENEMANS -

Giammarco Puntelli, dopo il progetto Infinity e le direzioni artistiche a Expo 2015 e al Giubileo della Misericordia, dialoga con gli artisti, maestri ed emergenti. Nasce una pubblicazione di prestigio di 128 pagine che raccoglie interviste per scoprire vissuto, idee e presente di tanti protagonisti dell'arte contemporanea. Dalle domande, ispirate liberamente da una pubblicazione omaggio al giornalista Romano Battaglia, emergono vita e futuro di uomini e donne che praticano tutti i giorni la disciplina del disegno, dei colori o della materia.

È possibile acquistare il volume direttamente dal sito di ARTEiN World - www.arteinworld.com



Johannes GENEMANS

Sculitore attento all'eleganza, alla comunicazione e ai temi, si distingue, nel proprio lavoro, per una chiara vocazione internazionale. Johannes Genemans presenta, nella sua ricerca, la possibilità, attraverso l'arte plastica, di mettere in rapporto tradizioni e culture di popoli diversi e distanti nella mente e nella geografia: dimostra come l'armonia possa essere raggiungibile.

Dov'è nato?
La città di Leiden, in Olanda

Quanti anni fa?
Settantacinque anni fa.

I suoi genitori che cosa facevano?
Mio padre era un rappresentante di una fabbrica di calzature nazionale.

Dove vive?
da 1993 nelle Marche, a Numana, e più tardi a Castelfidardo, tutti e due sono lungo la Riviera del Conero.

A che età ha cominciato fare scultura?
Ero intorno ai cinquant'anni, dopo una

carriera come stilista / designer di calzature.

Quali sono stati i suoi maestri o comunque c'è qualcuno o un movimento al quale si è ispirato?

l'artista Roberta Giovanni di Pietrasanta e il professore d'arte Sandro Sansoni di Ancona. Inoltre mi hanno suscitato grande motivazione e ispirazione le sculture in marmo bianco di Carrara.

Quando ha fatto la prima mostra?
Era l'estate del 2005.

La prima scultura venduto?
Sempre nell'estate del 2005.

Che cosa racconta la sua scultura?
Vita ed emozione.

Qual è stata l'emozione più grande nella sua attività artistica?
La nascita del gruppo sculture "Intercultura" dove la donna occupa una posizione centrale nel mondo culturale e dei diritti.



I media e il pubblico influenzano la sua arte?
Sì, perché offrono spunti alla mia creatività.

Quando ha cominciato ad essere conosciuto?
Dal 2008.

Scolpisce di notte o di giorno?
Di giorno.

Per lei la scultura è una fatica o una gioia?
Una gioia senza fine.

C'è un grande maestro del passato al quale lei guarda?
Ho studiato approfonditamente il lavoro dei maestri Bernini e Canova.

Se tornasse indietro rifarebbe l'artista?
Sì, programmando la tempistica di apprendimento e di creazione in maniera diversa.

Quando ha terminato un'opera a chi la fa vedere per primo?
A moglie Elisabeth e ad un amico di casa.

È più sincero nella vita o nella scultura?
Nella scultura, perché vive solo di un'espressione pura.

Se dovesse descrivere la sua scultura in poche parole che cosa direbbe?
Opere figurative con anima ed espressione. Voglio creare un'atmosfera con le forme del corpo umano!

Quale sarà il passo successivo per la sua arte?
Creare più opere monumentali e portarle nel mondo della cultura a livello

internazionale. Voglio questo per sviluppare meglio il mio pensiero. Per me l'arte è un dialogo tra pensiero, emozione e creatività.

